

CLIENTE  SNAM RETE GAS	PROGETTISTA  errefe progetti S.r.l.	COMMESSA NR/08074/R-L01
	PROGETTO Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"	Foglio 1 di 11

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI TARANTO

METANODOTTI:

"NUOVO ALL.TO AZIENDA GAS DI TARANTO" DN 200 (8") – 24 BAR
 "RICOLLEGAMENTO ALL.TO ENI R&M DI TARANTO" DN 100 (4") - 24 BAR
 E DISMISSIONE "ALL.TO AZIENDA GAS DI TARANTO" DN 200 (8") – 24 BAR

NOTE TECNICHE PER IL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI ALLE SOSTANZE PERICOLOSE AI SENSI DEL D.LGS.105/2015

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE
 DI IMPATTO AMBIENTALE



0	Emissione per permessi	R.Sardone	G.Tortorelli	R.Festa	16/11/2017
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>erreffe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 2 di 11</p>

1	SOMMARIO.....	2
2	PREMESSA.....	3
3	APPLICABILITA' LEGGE SEVESO TER.....	3
4	APPLICABILITA' DEL REGOLAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI	3
5	VERIFICA DELLA VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO N. 105/2017 – ALLEGATO D	4
6	ESITO DELLA VERIFICA PRELIMINARE	9
7	VERIFICA DELLA VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO	10
8	ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 18.....	11

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 3 di 11</p>

2 PREMESSA

Con riferimento alla procedura di VIA per il progetto "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar" e le relative tratte in dismissione, poiché l'intervento cade in prossimità dello Stabilimento ILVA, si è proceduto preliminarmente ad effettuare le dovute verifiche di carattere legislativo, inerente l'applicazione della normativa riguardante i rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105 del 2015.

3 APPLICABILITA' LEGGE SEVESO TER

Premesso che lo Stabilimento ILVA di Taranto risulta essere sottoposto agli adempimenti previsti dal Decreto n.105 /2015 (d'ora in poi Legge Seveso ter), risulta che l'intervento a farsi risponde a quanto specificato all' art. 2 punto 2 lettera d, ovvero:

-la legge Seveso ter non si applica a tutti gli interventi di *"trasporto di sostanze pericolose in condotte, comprese le stazioni di pompaggio al di fuori degli stabilimenti soggetti al presente decreto"*.

Poiché il metanodotto in progetto, si configura come un elemento di trasporto di sostanza esplosiva (gas metano) e risulta ubicato - per un tratto - all'interno della proprietà ILVA, non si può escludere dall'ambito di applicazione del suddetto decreto.

4 APPLICABILITA' DEL REGOLAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI

Il D.P.R. n. 151/2011 "Regolamento Nazionale di Prevenzione Incendi, risulta essere strettamente connesso alla Legge Seveso ter, e pertanto si procede in questa sede a verificare l'applicabilità al caso in oggetto di tale regime autorizzativo.

L'intervento rientra nella categoria di intervento indicata al punto 6 dell'Allegato I CATEGORIA A : *" Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti*

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 4 di 11</p>

con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa". Gli interventi inseriti nella Categoria A non sono soggetti a rilascio di CPI da parte dell'Ente preposto, ma solo a controlli mediante visite tecniche con rilascio di verbale di avvenuta visita tecnica, se richiesto dall'interessato.

Per quanto sopra detto, risulta evidente che l'intervento risulta sottoposto solo al regime autorizzativo della Legge Seveso ter, mentre per gli aspetti di prevenzione incendi sarà sufficiente presentare una SCIA VVFF. Si esamineranno in questa sede gli aspetti di natura procedurale per l'ottenimento delle Autorizzazioni inerenti la legge Seveso ter.

5 VERIFICA DELLA VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO N. 105/2017 – allegato D

In riferimento a quanto detto al paragrafo 3 e richiamando le procedure indicate all'art. 18 della Legge Seveso ter ("Modifiche di uno Stabilimento"), si procede ora ad effettuare una verifica di carattere preliminare in merito a possibili variazioni delle condizioni di aggravio dell'attuale livello di rischio esistente nello Stabilimento ILVA, a seguito del passaggio della condotta in progetto.

In particolare, per tale verifica si farà riferimento a quanto specificato nei paragrafi 1 e 2 dell'Allegato D:

- .- modifiche che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti (punto 1 – Allegato D);
- modifiche che *non* costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti (punto 2– Allegato D);

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 5 di 11</p>

L'intervento a farsi si configura come una variante di tracciato, resasi necessaria per evitare il passaggio del metanodotto nelle aree ad alta concentrazione di abitato, requisito fondamentale per garantire la sicurezza della popolazione, come previsto nel Decreto Ministeriale del 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

L'intervento a farsi non comporterà variazioni al ciclo produttivo dello stabilimento perché è riconducibile ad un mero attraversamento della condotta nell'area di proprietà ILVA, non comporterà incrementi di sostanze pericolose in quanto le caratteristiche della condotta resteranno le stesse, non comporterà l'introduzione di serbatoi, cisterne, depositi di sostanze pericolose. Inoltre non ci sarà introduzione di nuove sostanze appartenenti ad altre categorie rispetto a quelle già presenti. Non si prevedono nuovi scenari di rischio.

Inoltre va detto che l'intervento a farsi ricade solo parzialmente nell'area dello stabilimento ILVA, in zone per lo più marginali, dove non vi sono impianti, altiforni, né depositi di materiale o sostanze utilizzate da ILVA.

Infatti, come si può vedere dalla foto 2, il tracciato in progetto e quello in dismissione sono ubicati nel primo tratto, al di fuori del muro di recinzione dello stabilimento a ridosso della strada SS7, nel secondo tratto all'interno dell'area a vegetazione spontanea accanto al cimitero san Brunone (area di proprietà ILVA), ma di fatto non utilizzata per le attività di produzione.

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") - 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>		<p>Foglio 6 di 11</p>



Foto 1: posizione della condotta a farsi rispetto all'esistente e rispetto al contesto urbano

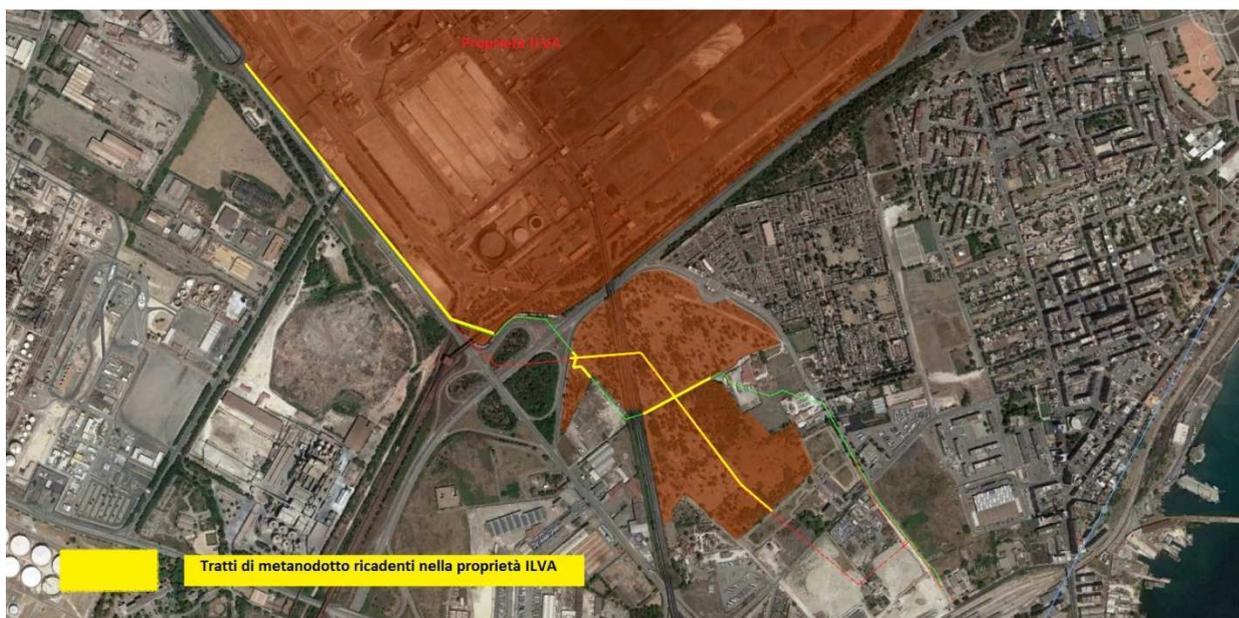


Foto 2: in giallo sono evidenziati i tratti in sostituzione ricadenti nella proprietà ILVA.

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>		<p>Foglio 7 di 11</p>

A fronte di quanto premesso, si evidenziano nel dettaglio gli aspetti che possono rappresentare condizioni di aggravio del rischio o di riduzione.

Per quanto concerne le possibili condizioni di aggravio si segnalano i seguenti due aspetti:

- ATTRAVERSAMENTO FASCIO TUBIERO;
- INTERFERENZE TEMPORANEE DURANTE LA FASE DI CANTIERE;

Come evidente nella foto 3, il tratto in progetto in attraversamento al fascio tubiero, presenta, le seguenti possibili condizioni di aggravio:

- o è posizionato a distanza inferiore dagli impianti ILVA rispetto all'attuale posizione del metanodotto in esercizio (circa 160 m più vicino alle aree di produzione);

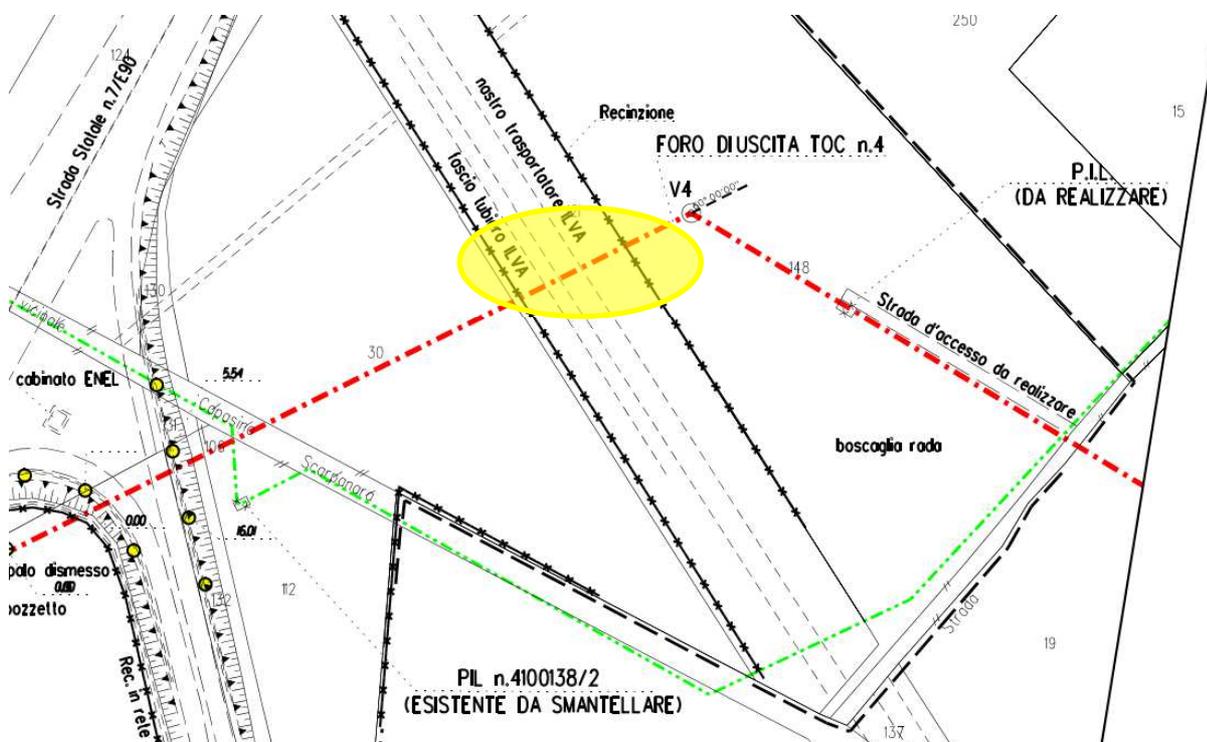


Foto 3: stralcio di planimetria catastale con individuazione del tratto in progetto in attraversamento al fascio tubiero ILVA

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 8 di 11</p>

- possibili interferenze di carattere temporaneo, legate alla fase di cantiere, tra le attività legate al ciclo di produzione di ILVA e quelle di realizzazione dell'opera. Tali interferenze potranno essere efficacemente controllate e ridotte attraverso opportune valutazioni progettuali e applicando specifiche procedure operative.

Si riportano ora le possibili azioni a vantaggio della sicurezza dello Stabilimento e che costituiscono una condizione di riduzione del rischio:

- MAGGIORE PROFONDITA' DI INTERRAMENTO DELLA CONDOTTA;
- UTILIZZO DI TECNICHE DI SCAVO A MINORE IMPATTO SUPERFICIALE;

Va detto che l'inserimento di impianti di linea lungo il nuovo tracciato in progetto, migliora il livello generale di sicurezza dell'impianto, garantendo un rapido e mirato intervento.

Buona parte del tratto ricadente nella proprietà ILVA, sarà interrato con la tecnica di scavo denominata "TOC" (Trivellazione orizzontale controllata). Tale tecnica consentirà di infilare il nuovo tubo, mediante quattro perforazioni allineate lungo il tracciato in progetto (TOC n.1-TOC n.2-TOC n.3-TOC n.4), a profondità nettamente superiori a quella a cui è posizionato attualmente il tubo da dismettere (pari a circa 1,5 m). Come si evince dalla foto n. 4, a titolo esemplificativo, si riporta la sezione di interrimento della TOC n.4 nel tratto sottostante il fascio tubiero. La profondità di interrimento in tale tratto sarà variabile tra 7,22 a 8,29 m, comunque superiore alla profondità di posa della condotta esistente, questo migliora le condizioni di sicurezza della condotta.

L'utilizzo della tecnica TOC, oltre ad apportare i vantaggi in fase di esercizio sopra descritti, risulta più vantaggiosa anche in fase di realizzazione. Infatti, utilizzando questa tecnica più complessa, rispetto alla classica metodologia di scavo "a cielo aperto", si riducono tempi di operatività e rischi legati alle interferenze lavorative derivanti dalle operazioni di movimentazione dei mezzi in superficie e dalla presenza di cumuli di terra e dislivelli.

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>		<p>Foglio 9 di 11</p>

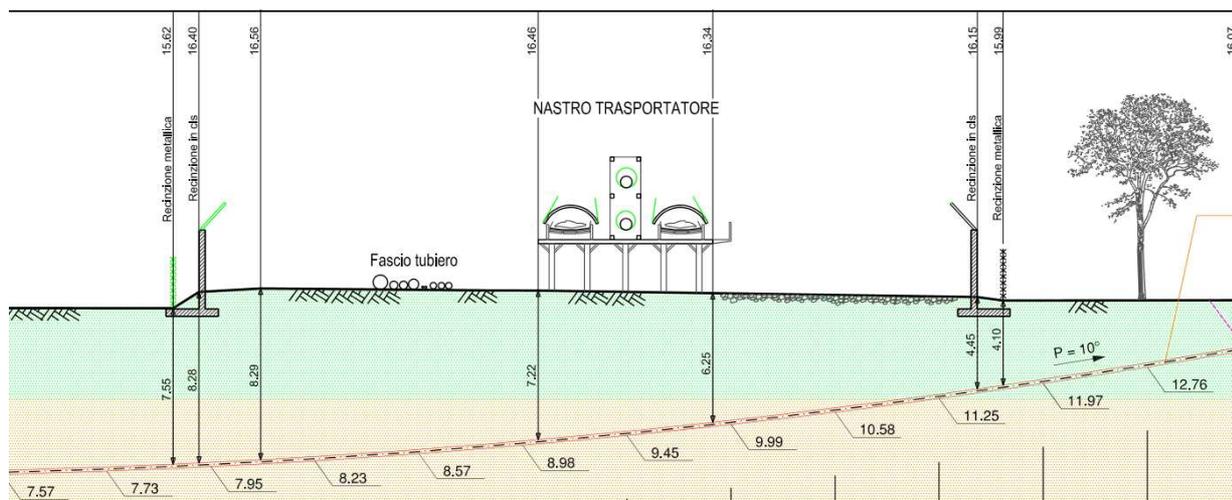


Foto 4: profilo della TOC n. 4 sotto il fascio tubiero

6 ESITO DELLA VERIFICA PRELIMINARE

Alla luce di quanto evidenziato sopra, l'esito della verifica preliminare finalizzata all'individuazione di possibili condizioni di rischio all'interno dello stabilimento ILVA di Taranto effettuata ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 105/2015 – allegato D, restituisce il seguente quadro generale:

1. Sono presenti condizioni di aggravio del livello di rischio di incidenti rilevanti ripercuotibili sullo stabilimento ILVA; tali condizioni sono tuttavia temporanee e circoscritte solo ad alcune zone dell'intervento.
2. Sono presenti condizioni di riduzione del livello di rischio di incidenti rilevanti ripercuotibili sullo stabilimento ILVA; tali condizioni sono di carattere generale ed estese a tutto il progetto.

In conclusione, si può affermare con buona approssimazione, che **non ci saranno significative variazioni dell'attuale livello di rischio di incidenti rilevanti all'interno dello stabilimento ILVA.**

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 10 di 11</p>

7 VERIFICA DELLA VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO N. 105/2015 – allegato D paragrafo 3

A conferma dell'analisi effettuata in merito ai possibili rischi introducibili nel ciclo di produzione dello Stabilimento ILVA, avendo riscontrato che non vi saranno variazioni delle condizioni di rischio relativamente ai rischi di incidente rilevante già individuati all'interno del Rapporto di Sicurezza ILVA, si richiama quanto specificato al punto 3 dell'Allegato D del D.Lgs. 105/2015:

“Le disposizioni di cui ai punti 1 e 2 non si applicano agli interventi di ripristino e sostituzione di recipienti e apparecchiature (serbatoi, colonne, vessel, reattori, forni, etc.), macchine o altri componenti, con altri di capacità non superiore e aventi le medesime caratteristiche di processo, strutturali e funzionali, ivi comprese le tubazioni di collegamento, la strumentazione, i sistemi di controllo e di sicurezza, l'accessibilità dell'area.”

Le disposizioni sopra citate sono applicabili al caso specifico, in quanto l'intervento si configura come una sostituzione impiantistica, consistente nella rimozione del metanodotto denominato " All.to Azienda Gas di Taranto" in Comune di Taranto avente pressione massima di esercizio pari a 24 bar e contestuale inserimento del nuovo metanodotto denominato "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" e l'annesso "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") con pressione massima di esercizio analoga (24 bar). In sostanza saranno riproposte le stesse caratteristiche tecniche -funzionali e strutturali - del metanodotto e non ci saranno variazioni della pressione di esercizio, dei diametri nominali e delle caratteristiche fisiche e chimiche delle sostanze trasportate.

L'intervento in progetto, quindi, non comporterà modifiche di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'Allegato D, in quanto :

<p>CLIENTE</p>  <p>SNAM RETE GAS</p>	<p>PROGETTISTA</p>  <p>errefe progetti S.r.l.</p>	<p>COMMESSA</p> <p>NR/08074/R-L01</p>
	<p>PROGETTO</p> <p>Metanodotti: "Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto" DN 200 (8") – 24 bar e "Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"</p>	<p>Foglio 11 di 11</p>

- non sono previste modifiche che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti e tutti i relativi adempimenti previsti (paragrafo 1 – Allegato D);
- non sono previste modifiche che *non* costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti e tutti i relativi adempimenti previsti (paragrafo 2– Allegato D);

L'intervento in progetto risponde a quanto indicato al paragrafo 3 – Allegato D (modifiche non ricomprese tra quelle di cui ai paragrafi 1 e 2).

8 ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 18

Per quanto sopra detto, il gestore non è tenuto a riclassificare lo Stabilimento, ma solo rispettare le indicazioni di cui al paragrafo 4 Allegato D (Adempimenti dei gestori per ogni tipologia di modifica).